



## **ISTITUTO COMPRENSIVO "G. RODARI"**

Via Aquileia, 1-20021 Baranzate– MI

Tel./fax 02-3561839-

e-mail: [miic8a900c@istruzione.it](mailto:miic8a900c@istruzione.it)

**Scuola dell'Infanzia**

**Scuola Primaria**

**Scuola Secondaria di I grado**

### **Parole e idee per vivere insieme**

**Progetto inserimento Alunni Stranieri e Rom**

**Anno scolastico 2014 – 2015**

#### **Premessa**

L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana è un dato costante e in continua crescita. Lo dicono le statistiche, lo prevede la normativa. E' stato nel 2006 che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca emanavano le Linee guida per favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Ora, dopo 8 anni, si è sentita la necessità di fare una ricognizione dei

percorsi scolastici, di ridefinire i confini di tali procedure perché, con il mondo che cambia, cambiano i tempi e i modi.

Noi non ci siamo fatti trovare impreparati perché il contesto sociale in cui operiamo è uno dei più multietnici di Italia e siamo capaci di rispondere alle crescenti necessità che provengono dall'esterno.

La nostra quindi è una scuola multiculturale o internazionale? La risposta è semplice: tutte e due le cose insieme e possiamo anche aggiungere che è quanto di più stimolante possa esserci nella sfida quotidiana che noi docenti siamo chiamati a svolgere.

Gli allievi frequentanti l'Istituto Comprensivo provengono da paesi con lingue e culture diverse: sono presenti nella scuola alunni provenienti da circa 30 paesi diversi e sono circa il 50%.

Le etnie predominanti sono cinese, rom, singalese, nord africana e sud americana.

Gli alunni stranieri arrivano anche ad anno scolastico inoltrato e questo richiede una continua ridefinizione delle programmazioni didattiche.

È fondamentale quindi, attuare un progetto che consenta di gestire:

- un'accoglienza efficace e competente:
- percorsi flessibili ed operativi di alfabetizzazione
- percorsi di approfondimento di educazione interculturale.

La scuola si configura quindi come luogo per l'acquisizione di strumenti, ma anche come luogo di confronto e scambio culturale che deve condurre verso l'integrazione vera.

### **Obiettivi del progetto**

- Definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- sostenere e guidare gli alunni neoarrivati nella prima fase di adattamento
- facilitare l'apprendimento della lingua all'interno dei laboratorio di italiano L2
- ricostruire il profilo linguistico e cognitivo di ogni allievo straniero neoarrivato attraverso la valutazione iniziale delle sue competenze ed abilità e la rilevazione dei suoi bisogni linguistici e comunicativi
- ricostruire il profilo culturale di ogni allievo straniero
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per favorire l'accoglienza e l'integrazione
- programmare un percorso didattico coerente con le competenze e i bisogni rilevati dell'alunno

- collaborare con gli insegnanti di classe per definire gli obiettivi comuni da raggiungere per l'apprendimento della lingua per comunicare e per studiare le diverse discipline
- fornire materiali e strumenti utili e suggerire metodologie per l'insegnamento dell'italiano L2
- promuovere e facilitare il dialogo interculturale nella scuola

## 1. ACCOGLIENZA

### Destinatari

- Alunni neoarrivati
- Famiglie degli alunni

L'istituto Comprensivo G. Rodari si avvale di un **Protocollo di Accoglienza** redatto da una commissione territoriale coordinata dalla Provincia di Milano e condiviso da numerosi Comuni del territorio che prevede le seguenti fasi:

### Iscrizione dell'alunno

L'operatore di segreteria incaricato prende il primo contatto con i genitori dell'alunno per:

- facilitare la compilazione dei moduli di iscrizione
- raccogliere le prime informazioni sulla scolarità pregressa dell'alunno.

### Colloquio con i genitori

- Il facilitatore incontra i genitori e attraverso il colloquio cerca di instaurare un rapporto significativo tanto da divenire un punto di riferimento per eventuali richieste di aiuto;
- raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- dà informazioni rispetto al funzionamento della scuola;
- conduce i genitori in visita nei locali della scuola.

### Incontro con l'alunno

- L'alunno è spesso presente durante il colloquio con i genitori, il facilitatore cerca perciò di farlo sentire a suo agio evitando di creare situazioni ansiogene.

- L'alunno viene poi sottoposto al **test** per rilevare le sue competenze linguistiche, secondo il Framework europeo che stabilisce i seguenti livelli: P (principiante), A1, A2, B1, B2

### **Proposta di assegnazione della classe**

- In base ai dati raccolti e all'accertamento delle competenze e delle abilità linguistiche dell'alunno, durante le fasi precedenti, si procede all'assegnazione della classe.
- I docenti referenti dovranno tenere presente quanto dice l'articolo 45 del DPR 31/8/99, in particolare: "...i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica...", ma anche a quanto stabilito nel Protocollo di accoglienza che permette **l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto all'età anagrafica**.
- Individuata la classe nella quale l'alunno sarà inserito, gli stessi docenti prenderanno in esame la situazione delle singole classi (presenza di alunni non abili, considerazioni delle etnie presenti e degli alunni Rom, numero totale degli alunni) e comunica al Dirigente scolastico la classe considerata più idonea.
- Il Dirigente Scolastico solitamente conferma la classe che viene proposta.

### **Incontro con gli insegnanti di classe**

- I docenti referenti incontreranno gli insegnanti di classe in un colloquio che ha lo scopo di "passare" le informazioni significative acquisite sull'alunno e sulla famiglia nel corso del primo contatto.
- Le suddette informazioni vengono riassunte su una scheda che viene consegnata ai docenti di classe.

### **Primo giorno di scuola**

Le modalità di entrata cambiano nei diversi tre ordini di scuola :

- Il primo giorno di scuola ad esempio l'alunno della scuola elementare, accompagnato dai genitori, verrà accolto nell'atrio con un grande striscione con la scritta di **BENVENUTO** in molte lingue e il nome del bambino.
- In classe il nuovo arrivato troverà i compagni preparati al suo arrivo e l'insegnante continuerà l'accoglienza con attività idonee e coinvolgenti.

- Il primo giorno di scuola, un allievo della scuola media, invece, verrà accompagnato dal docente referente con cui ha avuto il primo contatto e sarà presentato alla classe; sarà poi cura dell'insegnante presente di accogliere il neo arrivato, creando un clima positivo.

## 2. FACILITAZIONE

### Il laboratorio di italiano L2

Per organizzare interventi individualizzati gli allievi stranieri della scuola primaria e secondaria vengono sottoposti a test di comprensione sia scritta sia orale . Generalmente si usufruisce di test già sperimentati dal **Centro Come** che danno risposte utili alla analisi delle situazioni.

Le attività di laboratorio linguistico L2 saranno strutturate in base ai livelli di competenza secondo il Framework europeo che stabilisce i seguenti livelli : NAI (neoarrivato in Italia), P ( principiante ) A1, A2, B1, C1, C2 .

Nella scuola primaria gli allievi verranno seguiti dalla docente facilitatrice che, individuati i livelli di competenza , seguirà gli allievi divisi nei gruppi relativi .

Nella scuola secondaria le modalità di analisi delle competenze sono i medesimi e per quanto possibile suddivisi per fasce di livello. Come alternativa a ciò si potrebbero prevedere percorsi paralleli per allievi che, dovendo sostenere l'esame di licenza media, potrebbero trovare vantaggio dal frequentare un laboratorio di un livello diverso dal loro, per il solo fatto di condividere percorsi didattici simili a quelli dei loro compagni di laboratorio.

**NAI**  
Per questi soggetti, i docenti facilitatori avranno una particolare attenzione perché generalmente per i primi mesi (e in alcuni casi per un tempo molto più prolungato per esempio i cinesi) sono spaesati, non capiscono cosa succede intorno a loro, sono molto silenziosi fino a diventare "trasparenti".

Si utilizzeranno testi ricchi di figure e molto semplificati in modo di accompagnarli passo dopo passo nella esperienza di una nuova lingua.

### **Principiante – A1**

Verranno sviluppate le abilità comunicative interpersonali di base (BICS) per l'acquisizione degli strumenti linguistici utili ad affrontare le situazioni quotidiane.

Le attività svilupperanno la capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali e stimoleranno nell'alunno l'acquisizione della lingua orale e scritta attraverso il "fare", i movimenti e l'esecuzione di azioni che hanno a che fare con la routine scolastica e quotidiana. A tale scopo saranno utilizzati materiali quali immagini,

fotografie, disegni, vocabolari illustrati, cd rom, giochi strutturati e non, giochi linguistici.

### **3. METODOLOGIE UTILIZZATE**

#### **Total Physical Response (Risposta fisica Totale)**

Viene richiesto il coinvolgimento totale fisico e psichico dell'allievo che esegue semplici e più complessi ordini verbali.

L'alunno è al centro del processo d'apprendimento ed è guidato verso l'autorealizzazione. Si cerca di evitare esperienze ansiogene.

Questo metodo è fondamentale per accelerare lo sviluppo delle prime abilità di ascolto e comprensione nella prima fase di inserimento.

#### **Metodo nozionale-funzionale**

Si parte dall'analisi dei bisogni degli allievi, si incoraggia l'uso dell'italiano in autentiche situazioni di comunicazione.

#### **Metodo diretto**

Viene utilizzato per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, attraverso la scoperta delle regole e delle strutture grammaticali in maniera induttiva.

#### **Attività per lo sviluppo del saper dialogare**

- Drammatizzazioni e simulazioni
- Dialogo a catena
- Giochi linguistici

#### **Attività per l'acquisizione delle regole di grammatica**

- Esercizi strutturali

#### **Mezzi**

- Utilizzo di immagini, giochi linguistici, fotocamera e videocamera

#### **Verifica**

- Verifica iniziale: test d'ingresso

- Verifica in itinere e finale: cloze, risposte aperte/chiose, vero o falso, domande aperte.

## **Livello A2**

L'alunno acquisirà strumenti linguistici per comprendere e comunicare in situazioni più articolate e formali.

Le lezioni non saranno necessariamente legate alla quotidianità, ma l'alunno verrà avviato alla lingua per narrare, esprimere stati d'animo, raccontare fatti vissuti.

## **Metodologie utilizzate**

Le lezioni vengono presentate attraverso un dialogo contestualizzato, all'interno del quale emergono: ruolo, registro, tempi, luoghi, argomenti.

## **Metodo autobiografico**

Dove è possibile si trattano temi e contenuti che hanno a che fare con la storia biografica e il vissuto degli alunni.

## **Dialogo esplorativo**

Si invitano gli apprendenti a interagire durante la lezione che difficilmente è di tipo frontale. Il ruolo all'interno del gruppo è paritario; ciò facilita la partecipazione di tutti gli alunni e la cooperazione.

Importante è la disposizione spaziale degli alunni che sono seduti intorno a due tavoli uniti.

## **Metodo diretto**

Viene utilizzato per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, attraverso la scoperta delle regole e delle strutture grammaticali in maniera induttiva.

## **Attività per lo sviluppo del saper dialogare**

- Drammatizzazioni e simulazioni
- Dialogo a catena
- Dialogo aperto
- Roleplay
- Giochi linguistici

## **Attività per l'acquisizione delle regole di grammatica**

- Esercizi strutturali

## Mezzi

Utilizzo di immagini, giochi linguistici, fotocamera e videocamera.

**Verifica iniziale:** test d'ingresso

**Verifica in itinere e finale:** cloze, risposte aperte/ chiuse (V/F) e a scelta multipla, questionari, riordino di frasi o parti di testo, domande aperte orali e scritte.

Gli alunni che frequenteranno il laboratorio di italiano, avranno, oltre ai libri di testi ministeriali, uno dei seguenti **testi** ( in base alle competenze linguistiche individuali di ciascuno):

- Alfabetouno Junior, Ed. Sestante autori vari
- Alfabetouno, Ed. Sestante autori vari
- Grammatica di base Comune, di Modena Autori vari
- La nuova grammatica per comunicare, Il Pozzo
- Italiano facile .....

## Livello B1

Gli alunni stranieri dopo aver appreso le funzioni di base della lingua per la comunicazione necessitano di sviluppare l'italiano per lo studio (Italstudio) attraverso strumenti finalizzati a migliorare le conoscenze linguistiche, sia in chiave produttiva durante le interrogazioni e nella elaborazione scritta, sia in chiave ricettiva per comprendere le spiegazioni orali dei docenti o i testi scritti in ambito disciplinare.

Si prevede quindi la diffusione di materiali ad alta leggibilità utilizzabili per le discipline dell'area linguistica e scientifica.

Agli alunni verranno consegnati, in comodato d'uso, testi semplificati per studiare le diverse discipline, in modo particolare:

- Raccontare la storia nella scuola primaria classe terza ed. Sestante
- Raccontare la storia nella scuola primaria classe quarta ed. Sestante
- Raccontare la storia nella scuola primaria classe quinta ed. Sestante
- Storia facile Erickson
- Geografia facile Erickson
- Scienze facile Erickson

**Attività didattiche**  
- **Attività di brainstorming** per suscitare l'interesse e far emergere le conoscenze pregresse e attività stimolo in cui si scrivono alla lavagna le osservazioni emerse durante l'attività di brainstorming e si registrano le osservazioni emerse per una più ampia comprensione.



- **Prima lettura globale (skimming)** durante la quale l'alunno risponde alle domande(Quando? Chi? Cosa è successo?); tale momento permette di individuare al lettore l'ossatura del testo e contenuti principali.
- **Seconda lettura analitica(scanning)** durante la quale vengono riportate alla lavagna le risposte alle domande formulate per costituire la traccia di un testo.
- **Lettura individuale** o a due in cui gli alunni leggono il testo semplificato.
- Si verificano le conoscenze acquisite con diverse tecniche didattiche : *cloze* , questionari, tabelle di raccolta, risposte aperte/chiose o a scelta multipla, vero o falso, riordino di parte di testo, accoppiamento parola- definizione, individuazione di errori, realizzazione di un cartellone per la rielaborazione delle nozioni apprese.

#### **4. INTERVENTI MIRATI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE NELLA SCUOLA E NEL TERRITORIO**

- **Realizzazione di un orto biologico** visto come attività pratico-manuale per la risoluzione di problematiche comportamentali. Tale laboratorio aiuterà gli allievi ad incanalare le proprie energie in modo costruttivo e controllare maggiormente il proprio comportamento.

##### **- Scambio tra culture**

Sia all'interno delle classi che nel laboratorio L2 si promuove lo scambio culturale affinché gli alunni italofoeni e non, possano conoscere reciprocamente le culture altre per avvicinarsi ad una integrazione vera.

Per far ciò verranno presi in considerazione:

- fotografie e filmati dei Paesi da cui provengono gli allievi;
- storie di migrazione raccontate da genitori stranieri;
- feste organizzate dalla Scuola o dal Quartiere

- **Collaborazione con la Parrocchia Sant'Arialdo** di Baranzate che si avvale del Progetto Braccio di Ferro presente sul territorio, per sostenere gli alunni nel percorso extrascolastico.

##### **- Lezioni di italiano L2 per le mamme non italofone**

Il progetto riserva 4 ore per insegnare l'italiano alle mamme straniere perché si ritiene che investire sulle mamme si avrà una ricaduta positiva sui figli.

Questo intervento, infatti, permetterà alle mamme di seguire i propri figli a livello scolastico e di partecipare al mondo della scuola in modo adeguato.

Le mamme potranno frequentare le lezioni con i figli non ancora scolarizzati, che saranno accolti da un insegnante volontaria che li accudirà.

Le lezioni si svolgeranno in orario scolastico, saranno di due ore per due volte la settimana.

Al termine delle lezioni, per creare un momento di convivialità, le mamme berranno il tè insieme ai facilitatori, si chiacchiererà e si affronteranno argomenti di varia natura.

### **Incontri con le famiglie straniere e Rom**

- Verranno predisposti momenti per accogliere i genitori che necessitano di essere supportati e stimolati a partecipare alla vita scolastica dei figli e aiutati a risolvere problematiche di tipo didattico-educativo.
- Sostegno alla frequenza degli alunni rom in età di obbligo scolastico tramite colloqui con i genitori presso il campo nomadi di via M.te Bisbino.
- Sostegno alle famiglie nell'acquisto dei testi scolastici, accompagnamento delle mamme al "Libraccio"
- Contatti costanti con le famiglie del campo per permettere la comprensione delle richieste della scuola e la partecipazione degli alunni rom alle varie iniziative e proposte.
- Trasmissione di comunicazioni della scuola alle famiglie degli alunni.
- Contatti con le insegnanti della scuola dell'infanzia, incontri con gli insegnanti della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° grado e con il Dirigente Scolastica per l'individuazione di possibili strategie volte alla soluzione di problematiche di vario genere.
- Collaborazione con la segreteria per informazioni sulla frequenza e situazioni che necessitano chiarimenti.
- Accompagnamento e coordinamento delle attività di volontari ed educatori impegnati su progetti di aiuto allo studio e allo svolgimento dei compiti presso le abitazioni all'interno del campo nomadi.

### **Collaborazioni**

- Collaborazione e contatti con i sacerdoti delle parrocchie di Baranzate e con gli operatori che al loro interno attuano progetti di integrazione

- Contatti con giudici ed assistenti sociali del tribunale dei minori di Milano per problematiche giudiziarie riguardanti alunni della scuola secondaria di 1° grado.

#### **4. FORMAZIONE**

La facilitatrice e gli insegnanti referenti parteciperanno a corsi di formazione presenti sul territorio e si impegneranno a divulgare il materiale dei suddetti attraverso la **“bacheca dell’accoglienza”** allestita nell’atrio della scuola per sensibilizzare e informare i docenti dell’Istituto Comprensivo.

##### **Risorse**

- **Umane:** referenti per la funzione strumentale, responsabili di laboratori linguistici, volontari, insegnanti di classe e alunni, collaborazione con Associazioni ed Enti del territorio, collaborazione con l’amministrazione comunale.
- **Finanziarie:** fondo d’Istituto, finanziamenti Aree a Forte Processo Migratorio,
- Eventuali altri tipi di finanziamenti

##### **Tempi**

- Dal mese di settembre al mese di giugno
- 

##### **Risultati attesi**

- Interventi adeguati di accoglienza da parte dei docenti e degli alunni buon inserimento e integrazione degli alunni stranieri e Rom nel contesto scolastico
- apprendimento della lingua italiana secondo il livello BICS e CALP da parte degli alunni e delle mamme straniere iscritte al laboratorio L2
- studio delle discipline attraverso materiali semplificati affinché l’allievo possa comprendere e interiorizzare quanto ha studiato
- maggiore partecipazione dei genitori stranieri e Rom al percorso scolastico dei figli;
- costruzione di un rapporto di collaborazione tra le famiglie straniere e quelle italiane
- maggior capacità di ascolto e conoscenza della cultura Altra.

N	Fasi del progetto e scansione temporale	Sintetica descrizione delle attività previste
1	Settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione della programmazione in accordo con i Consigli di classe, interclasse e intersezione.</li> <li>• Presentazione del progetto alle famiglie attraverso supporti cartacei.</li> <li>• Monitoraggio degli alunni stranieri presenti a scuola mediante schede di rilevazione e specifici incontri con i docenti coinvolti nel progetto.</li> <li>• Test di valutazione L2 secondo il Quadro di riferimento Europeo per le lingue.</li> </ul>
2	Ottobre/ Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione laboratorio linguistico L2 per facilitare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.</li> <li>• Collaborazione con le associazioni del territorio finalizzata a favorire la comunicazione interculturale e la conoscenza delle diverse culture attraverso momenti di approfondimento relativi ad alcuni paesi.</li> <li>• Feste legate ad alcune ricorrenze aperte alle famiglie.</li> </ul>
3	Ottobre/Dicembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione primi incontri di consulenza per docenti e genitori degli alunni stranieri.</li> <li>• Incontri con le famiglie degli alunni stranieri e nomadi coinvolti.</li> </ul>
4	Gennaio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione delle schede di valutazione</li> </ul>

		intermedia della competenza linguistica di ciascun alunno straniero da allegare alla schede ministeriali.
5	Febbraio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica intermedia del progetto con i soggetti coinvolti.</li> <li>• Ridefinizione del percorso e delle attività in base alle valutazioni e alle priorità emerse in sede di verifica intermedia.</li> </ul>
6	Febbraio/Maggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosecuzione attività di consulenza per insegnanti e genitori alunni stranieri e Rom</li> </ul>
7	Giugno	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di valutazione L2 secondo il Quadro di riferimento Europeo per le lingue.</li> <li>• Predisposizione delle schede di valutazione finale della competenza linguistica di ciascun alunno straniero da allegare alla schede ministeriali.</li> <li>• Report dei risultati del progetto al Collegio docenti.</li> </ul>

Referente Daniela Tili